



ADVAR AMICI

OTTOBRE 2026

n. 84
ANNO XXV



ADVAR C'È. SCEGLI DI ESSERCI.

CURE PALLIATIVE: UNA PRESA DI COSCIENZA

In questi ultimi tempi, accendendo la TV o sfogliando i giornali, si discute e si legge approfonditamente di Cure Palliative.

Anche a seguito della legge regionale promulgata lo scorso 8 settembre, in Veneto se ne parla nei palazzi della politica, nei programmi televisivi, negli incontri: ciò che era rimasto ai margini del dibattito pubblico sta ora emergendo con la forza e la dignità che merita. Lo stesso Pontefice, durante l'incontro a Lourdes di fine settembre con malati ed operatori sanitari, ha rivolto un appello esplicito a sviluppare le cure palliative e la ricerca, ribadendo l'importanza di una medicina capace di vedere la persona oltre la diagnosi.

All'ADVAR non possiamo che accogliere questo momento con soddisfazione e rivolgere un sincero plauso alle Istituzioni, ai decisori politici e a tutti coloro che stanno dimostrando una rinnovata e concreta sensibilità verso l'argomento. Vedere riconosciuta la centralità delle Cure Palliative - che siano sul territorio nell'intimità della propria casa, o nelle strutture dedicate come gli Ospedali, le Case di Comunità, le RSA, gli Hospice... - rappresenta una vittoria per l'intera Comunità. È la dimostrazione che la nostra società sta finalmente prendendo coscienza di un valore fondamentale che pone al centro la persona malata, perché possa vivere ogni istante con rispetto e dignità.

Questa presa di coscienza, tuttavia, non nasce oggi. Ha radici profonde che affondano nel pensiero illuminato di **Cicely Saunders**, la

pioniera che rivoluzionò l'approccio alla malattia inguaribile, mettendo al centro la persona nella sua interezza, non solo il corpo sofferente, ma comprendendo la dimensione emotiva, sociale e spirituale, insegnandoci che **quando non si può più guarire, si deve continuare a prendersi cura.**

In Italia tale valore si è trasformato in un movimento strutturato grazie alla **Federazione Nazionale delle Cure Palliative (FCP)**. Dalla sua nascita, a Milano nel 1999, ha condotto un'opera straordinaria di sensibilizzazione, dignità e promozione culturale, fino a raggiungere pietre miliari legislative fondamentali, come la Legge 38 del 2010 che ha sancito il diritto d'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore per tutti i cittadini, e le successive normative regionali e nazionali.

Per noi dell'ADVAR il fermento attuale è il coronamento di una strada che percorriamo dall'inizio: **il prendersi cura della fragilità è una battaglia di civiltà in cui ci impegniamo da sempre**, da quando il concetto stesso di palliazione era sconosciuto ai più. Dal 1988 **l'assistenza domiciliare (siamo stati i pionieri nel nostro territorio)**; dal 2004 **l'Hospice "Casa dei Gelsi"**; dal 1999 il servizio **Rimanere Insieme**, per accompagnare le persone nell'elaborazione del lutto; e infine il nuovo servizio **Il Ponte**, per fornire un ulteriore supporto psicologico già nella fase della diagnosi della malattia oncologica. Il tutto, in modo completamente gratuito per i beneficiari.

Con una forte attenzione alla promozione

delle CP e della cultura: fin dagli albori **con gli Incontri Culturali** abbiamo voluto “entrare” nel territorio, andando incontro alle persone **per sviluppare maggiore consapevolezza e sensibilità sociale**.

Sempre operando all'interno della **rete regionale delle Cure Palliative della AULS 2 Marca Trevigiana**, ed essendo parte integrante ed attiva della **FCP a livello nazionale**.

Oggi sentiamo maggiormente la responsabilità di continuare ad esserci. La sofferenza

inutile può e deve essere evitata, e la tutela dei diritti delle persone inguaribili non è solo una scelta sanitaria, ma è la misura della civiltà di un Paese. **ADVAR c'era ieri, c'è oggi e continuerà ad esserci domani, a fianco di coloro che soffrono e delle loro famiglie, con la stessa competenza e passione di sempre.**

Se la Comunità continuerà a sostenerci!

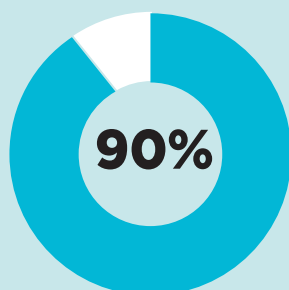
Anna Mancini

Presidente Fondazione ADVAR ETS

CURE PALLIATIVE da Pallium: mantello

Le cure palliative in Veneto Dati al 31/12/2025

Fabbisogno da coprire
entro il 2028
(legge 38 del 2010)



Cure domiciliari:
48 centri di erogazione



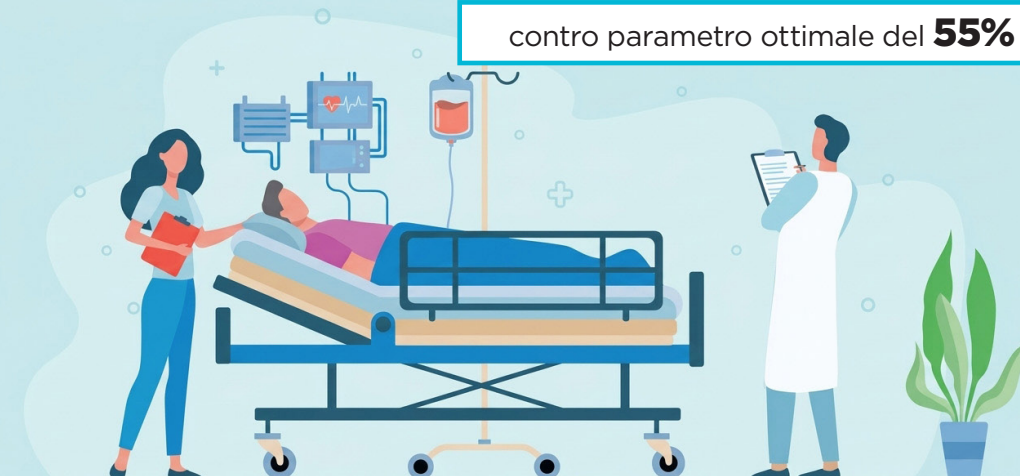
Posti letto degli hospice:
236

contro i **424** programmati dalla Regione



Pazienti oncologici assistiti dalla rete:
53% nel 2024

contro parametro ottimale del **55%**



Fonte: dati Agenas

LA FIDUCIA SI COSTRUISCE OGNI GIORNO

Il rinnovo del Consiglio di Amministrazione: la responsabilità e la trasparenza di ADVAR

Lil rinnovo del Consiglio di Amministrazione, avvenuto lo scorso giugno, rappresenta per ADVAR un segno di continuità e, al tempo stesso, un rinnovato impegno di responsabilità. Ne fanno parte persone e professionisti che scelgono di **mettere gratuitamente tempo, competenze ed esperienza** al servizio dell'Ente e della sua missione, orientandone le decisioni con responsabilità e consapevolezza. Accanto al Consiglio opera l'Organo di Controllo che, nel rispetto del proprio ruolo, contribuisce con professionalità specialistica a garantire la trasparenza della gestione.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ADVAR ETS

Dr.ssa Anna Mancini (Presidente)
Ing. Alberto Agostini (Vicepresidente)
Avv. Paolo Viscuso (Vicepresidente)
Prof. Luciano Franchin
Dr. Roberto Gumirato
Arch. Alessandra Mancini
Dr.ssa Maria Eufrazia Valori

Organo di Controllo e Revisore dei Conti Dr. Germano Rossi

I SERVIZI ADVAR SONO ATTIVI OGNI GIORNO PER

200 famiglie **GRATUITAMENTE**

NEL 2025

+ 15% GIORNATE DI ASSISTENZA E RICOVERO

+ 10% SERVIZI PSICOLOGICI

Nella sezione "Trasparenza" del sito ADVAR
è possibile consultare documenti, bilanci e informazioni
sulla vita dell'Ente



DUE MODI PER DIRE FIDUCIA

Abbiamo raccolto il pensiero di Anna e Gianni che hanno scelto di sostenere ADVAR con un lascito solidale

Sapere che ci siete mi dà respiro

Sapere che ADVAR c'è mi dà respiro, nel senso che il mio animo "respira sereno". Nel momento della malattia, sapere che esiste qualcuno pronto ad aiutare è una grande consolazione. Oserei dire una certezza fondamentale. Avete aiutato un mio familiare e ve ne sono grata nel profondo. Sostenervi è il minimo che io posso fare.

Anna

La straordinaria normalità di una scelta

In un momento difficile ho toccato con mano la vostra presenza e la competenza delle persone che mi sono state accanto. Per questo mi fido di voi: non per quello che mi è stato raccontato, ma per ciò che ho vissuto. Parlare di un lascito non mi sembra qualcosa di triste, o di strano. A una certa età, è normale mettere ordine nelle proprie cose e decidere con calma ciò che si desidera. Io ho scelto di lasciare qualcosa ad ADVAR perché l'aiuto che ho ricevuto possa continuare ed essere offerto anche ad altre persone.

Gianni

LASCITI SOLIDALI

Per parlarne con noi: Ufficio Lasciti ADVAR
0422/358313 - lasciti@advar.it

DIETRO A OGNI PIATTO, UN GESTO DI CURA

Quello delle cuoche dell'hospice Casa dei Gelsi è un lavoro che unisce flessibilità, sensibilità e capacità di preparare cibo di qualità, adattandolo ogni giorno alle esigenze e ai desideri dei nostri ospiti.

Ogni pasto viene preparato con cura e attenzione. Le cuoche seguono le indicazioni dell'équipe sanitaria e tengono conto di eventuali allergie o intolleranze, così come delle possibili difficoltà nella masticazione o nella deglutizione. Ingredienti, preparazioni e consistenze possono quindi essere modificati affinché il cibo sia sicuro e adeguato, senza

rinunciare, per quanto possibile, al gusto e al piacere della tavola. Il pasto non risponde soltanto a un bisogno quotidiano: può diventare un momento atteso, un'occasione di conforto, un richiamo alle abitudini di casa o un modo semplice -ma prezioso- per ritrovare un sapore amato.

Roberta, Elena, Mimosa e Jeannette ci accompagnano dietro le quinte del loro lavoro, raccontandoci come, in ADVAR, la cura passi anche dalla cucina: perché offrire un pasto significa prendersi cura della persona e dei suoi desideri, preservando il cibo come esperienza di gusto, relazione e piacere.

Mimosa, Roberta, Elena e Jeannette



Dietro ogni piatto, attenzione e responsabilità

(Mimosa)

Forse, da fuori, non è facile comprendere quanti dettagli e attenzione siano necessari nella preparazione di ogni pasto. Anche tagliare, ad esempio, la frutta in pezzi più piccoli può fare la differenza per una persona che fatica a mangiare.

Lavoro in ADVAR da quasi vent'anni e cucinare continua a piacermi molto. È qualcosa che faccio con il cuore, ma anche con grande attenzione. La consistenza di un alimento, per esempio, deve essere adeguata alle capacità di deglutizione della persona: in alcuni casi tutto deve essere frullato perfettamente e avere una densità precisa. È un lavoro impegnativo e di grande responsabilità.

Ci prendiamo cura di persone in un momento di fragilità e quindi dobbiamo prestare attenzione anche alle segnalazioni dell'équipe sanitaria e a eventuali intolleranze.

Utilizziamo prodotti freschi e ci approvvigioniamo settimanalmente presso fornitori del territorio, scegliendo gli ingredienti sulla base delle necessità della cucina. I menu seguono la stagionalità: ne abbiamo uno estivo e uno invernale, articolati in diverse proposte settimanali. All'interno di questa organizzazione rimane sempre la possibilità di adattare il pasto alla singola persona. Perché anche una piccola attenzione, quando mangiare è diventato difficile, può avere un grande valore.

Finalmente sento i gusti di casa

(Elena)

Sono l'ultima arrivata nel gruppo, ma ho colleghe dalle quali sto imparando molto.

Ognuna prepara le ricette mettendoci un po' della propria personalità. Apprezzo proprio questo: scoprire varianti di quella ricetta e imparare da chi questo lavoro lo fa da molto tempo.

Ho dovuto reinventarmi, passando dall'essere una mamma in cucina all'essere una mamma nella cucina di un hospice. Una frase mi ha colpita in modo particolare, pronunciata da un signore appena arrivato: "Finalmente sento i gusti di casa".

A volte gli ospiti ci sorprendono e ci sono giornate in cui ritorna improvvisamente l'appetito. Anche in questo risiede la nostra responsabilità: essere flessibili e riuscire ad adattarci alle loro esigenze.

Le ricette sono pensate per essere semplici, legate al territorio e alla stagione. Sono preparazioni sempre modificabili in base alle necessità della persona. Organizziamo menu settimanali che proponiamo ai nostri ospiti ogni sera per il giorno successivo.

Il cibo è una forma d'amore

(Roberta)

Lavorando qui ho capito quanto ciò che prepariamo possa essere importante. Il cibo accompagna momenti molto delicati della vita delle persone e sapere che quello che faccio può contribuire al loro benessere mi dà slancio, gioia e soddisfazione.

All'inizio sentivo soprattutto una grande responsabilità. Non era soltanto la preoccupazione di eseguire bene una ricetta: avevo paura di sbagliare, di preparare qualcosa che potesse non essere adatto.

Con il tempo e l'esperienza ho imparato a osservare le situazioni in modo diverso e ad apportare tutte quelle piccole modifiche che possono aiutare chi non sta bene a ritrovare la voglia di mangiare.

Se ami le persone, fai le cose con amore. Anche il cibo è una forma di accoglienza: significa dire "ti accolgo, mi prendo cura di te". Deve poter regalare un momento di piacere e di gioia.

Quando una persona apprezza ciò che hai preparato, la soddisfazione è grande. Non si è sentita un numero: si è sentita coccolata, anche in cucina.

Non potrei chiedere una soddisfazione più bella dal mio lavoro.

Quando tornano i vassoi vuoti siamo felicissime

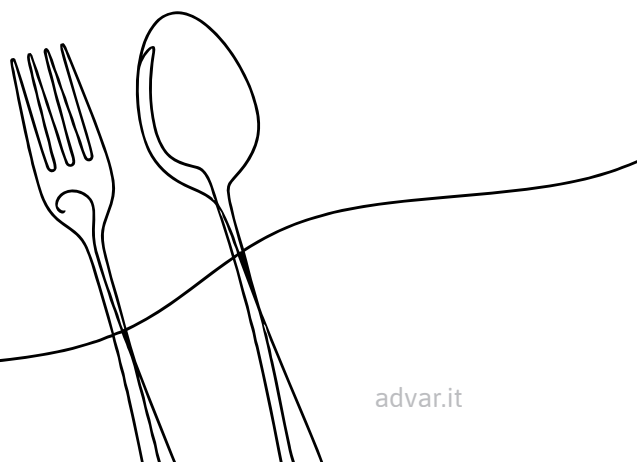
(Jeannette)

Questo lavoro mi piace davvero molto. Sapere che ciò che preparo può aiutare una persona nel suo percorso mi spinge a fare sempre del mio meglio.

Quando sono in cucina è un po' come essere a casa mia. Mi fa piacere ricevere un messaggio di ringraziamento o sapere che qualcuno ha apprezzato così tanto un piatto da chiedermi la ricetta. Una volta, per esempio, mi hanno domandato come avessi preparato le patate al forno, perché erano particolarmente croccanti. Cerchiamo poi di far arrivare ogni pasto caldo e morbido.

Ricordo un ospite celiaco che non mangiava un piatto di pasta da mesi.

Allora, seguendo il menù del giorno, gli ho preparato una pasta senza glutine con un sugo a base di funghi: era felicissimo. Quando le persone riescono a mangiare ciò che prepariamo, quella diventa anche la nostra gioia.



STORIE DI DONNE CHE APRONO LA STRADA E LASCIANO IL SEGNO

Grazie agli amici di Insieme per Vincere



Ci sono pomeriggi in cui le parole diventano fari. Il 17 settembre, a Oderzo, il palco di TheNicePlace ha ospitato la quinta edizione con la tematica “Aprire la strada - Donne che lasciano il segno”, organizzata dagli amici di INSIEME PER VINCERE ODV.

Protagoniste dell'incontro sono state Maria Cristina Piovesana, Francesca Toninato, Simona Atzori e Deborah Compagnoni, insieme a Luca Amadessi, autore di *Tu non voltarti*, libro dedicato al calcio femminile in Pakistan. Attraverso esperienze e frammenti di vita, hanno dato voce a storie diverse, unite da un filo potente: il coraggio di rialzarsi e di non arrendersi davanti alle difficoltà.

Perché il nostro valore va oltre i successi e gli

insuccessi. Risiede nella capacità di restare fedeli a noi stessi, di tracciare la nostra strada e continuare a crederci.

È stato un pomeriggio capace anche di generare risorse concrete a sostegno di importanti progetti sociali, con ADVAR tra i principali beneficiari.

Iniziative come questa ci ricordano quanto sia preziosa la vicinanza di chi sceglie di sostenere il nostro impegno quotidiano. È proprio grazie a questa presenza, concreta e costante, che possiamo continuare a garantire nel tempo cura, ascolto e sostegno alle persone e alle famiglie che ne hanno bisogno.

Viviana Chiarotto
Responsabile sede di Oderzo

**Se ci sei tu
ogni giorno,
anche ADVAR
può esserci
ogni giorno**

La fragilità può entrare nella vita in molti modi.
Può toccare una persona adulta, un ragazzo
o un'intera famiglia.



**Silvano ha scelto di esserci.
Il tuo sostegno, unito al suo, diventerà
risposte ai bisogni di tante famiglie.**

I SERVIZI ADVAR SONO ATTIVI OGNI GIORNO PER

oltre 200

FAMIGLIE, SEMPRE GRATUITAMENTE.

60%

**DELLE RISORSE DI ADVAR
PROVIENE DAI DONATORI PRIVATI**

CI SARAI

nei giorni in cui
una persona
avrà bisogno di cure

CI SARAI

quando una famiglia
avrà bisogno di
professionisti preparati

CI SARAI

quando adulti e ragazzi,
attraverseranno
un momento di fragilità

**SCEGLI DI ESSERCI OGNI GIORNO
CON UNA DONAZIONE RICORRENTE**

Ci occuperemo noi di tutte le pratiche amministrative; Arianna di ADVAR
(contattabile al numero 0422/358311 Segreteria ADVAR)
sarà sempre il tuo riferimento per la gestione della tua donazione ricorrente.

**DONA 20 EURO
AL MESE**



VIVERE L'HOSPICE

Un laboratorio di umanità avanzata



L'Ufficio Stampa "Magnolia" alla Casa dei Gelsi

Le persone che abitano la Casa dei Gelsi - ospiti, familiari, amici, professionisti e volontari - con il loro esserci, agire e relazionarsi **creano talvolta istanti di vita** talmente intensi che **rimangono per sempre nella mente di chi ha la possibilità di prenderne parte**. Oltre alle singole esperienze, due incontri ideati nell'Auditorium dagli ospiti stessi si possono annoverare fra questi.

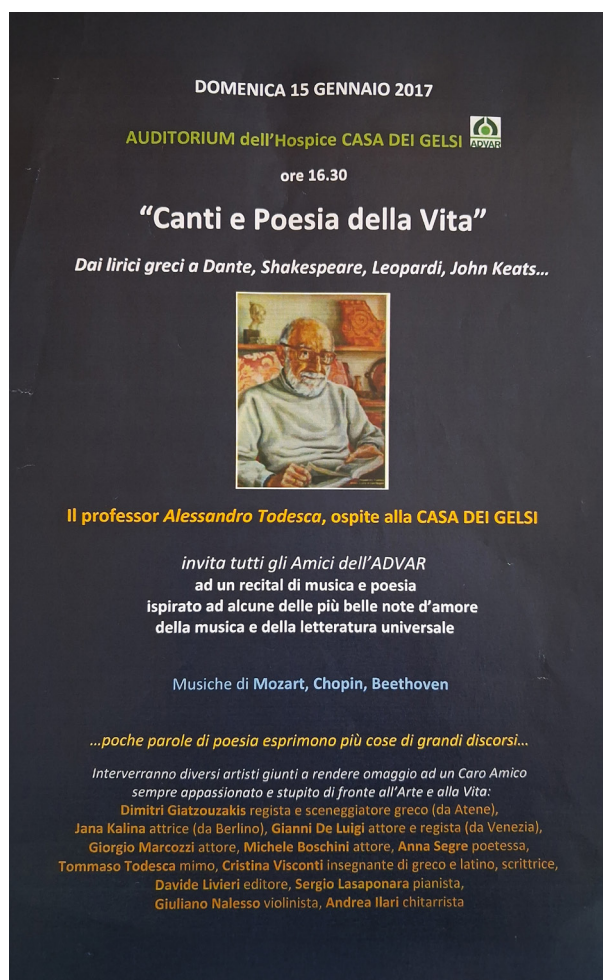
Uno è quello del 25 giugno u.s., in cui l'Amico **Lucio Carraro** ha organizzato un evento speciale per porgere a tutti **Affettuosi Saluti**. Con alcuni amici ha creato momenti di cultura narrativa, poetica, pittorica e musicale, coinvolgendo i presenti in racconti profondi e divertenti della sua vita. Oltre al calendarietto con i disegni di Angelo Zennaro, ha presentato il suo libro **Il Mistero del coniglietto**

oppure scriveva, tra libri e giornali, tanto che la sua stanza pareva la prosecuzione di un ufficio stampa! Alessandro, che ricordiamo immerso nella lettura o in conversazione con i visitatori, aveva contribuito a realizzare la locandina dell'incontro: "perchè mi ci devo riconoscere", disse. Con Tommaso, non molto tempo fa, ci siamo confrontati sull'evento del papà, ricordando Albert Schweitzer: "In ognuno di noi c'è una luce spenta che attende di essere riaccesa dal contatto con un altro essere umano". È la Casa dei Gelsi: qui le passioni, la cultura e la socialità riaccendono scintille di vita. Il paradosso più bello e misterioso è che, quando i confini del corpo e dello spazio fisico si restringono, la vita può espandersi nella profondità, nella libertà interiore e nella capacità di generare senso, e la dignità non è solo un principio etico da difendere, ma un'esperienza

scomparso: una storia educativa per bambini sull'importanza di ascoltare gli altri e fare in modo che nessuno si senta solo.

Qualche anno addietro, l'Amico **Alessandro Todesca** ideò uno spettacolo memorabile: **Canti e Poesie della Vita**, dai lirici greci a Dante, Shakespeare, Leopardi, John Keats, con musiche di Mozart, Chopin, Beethoven. Con lui sul palco, amici artisti e letterati, tra cui Dimitri Giatzouzakakis, regista e sceneggiatore greco che ci raggiunse da Atene, e Jana Kalin, attrice, da Berlino per rendere omaggio ad un Caro Amico sempre appassionato e stupito di fronte all'Arte e alla Vita.

Lucio e Alessandro, come tanti altri ospiti in modo diverso, hanno vissuto la Casa dei Gelsi al massimo delle possibilità, fisiche e mentali. Lucio, allo Spazio RITA o vicino al laghetto, era sempre in compagnia;



10 anni orsono, l'evento del Prof. Todesca

quotidiana. **Si continua a pensare, a creare, a stupirsi e a far fiorire relazioni sino all'ultimo istante.** La **Casa dei Gelsi** non è una sala d'attesa, smette di essere il luogo della malattia e **diviene un laboratorio di umanità avanzata.** È la vittoria della vita sulla riduzione biologica dell'esistenza. **Il malato** non è più solo il ricevente di un servizio, ma torna ad essere protagonista, **donatore di senso. Un ribaltamento potentissimo!**

E come rispose il Maresciallo dei Carabinieri alla RadioAia degli Animali "Caro Gallonews, **abbiamo lavorato bene, non ci siamo scoraggiati (...)** da *Il mistero del coniglietto scomparso*, di Lucio Carraro. Perché - come ci insegna Patch Adams - **"Curare una malattia può significare vincere o perdere; ma a curare una persona, vi garantisco, si vince sempre, comunque vada".**

Giovanna Zuccoli
Responsabile PR & Eventi Culturali

COME SOSTENERE ADVAR



DIVENTA VOLONTARIO

Dona il tuo tempo



SCEGLI UNA DONAZIONE RICORRENTE

Anche un piccolo contributo mensile o annuale aiuta a sostenere la continuità ai servizi.



UN LASCITO SOLIDALE

Un gesto importante per lasciare un segno di sé nel futuro.



5x1000

Non ti costa nulla e sostiene i servizi sempre gratuiti di ADVAR.



DONA IL TUO COMPLEANNO

Come regalo, chiedi ad amici e familiari una donazione per ADVAR.



TRASFORMA UN'OCCASIONE SPECIALE

Lauree, pensionamenti e altre ricorrenze possono diventare occasioni di solidarietà.



PRODOTTI SOLIDALI

Crea il tuo prodotto solidale con ADVAR.



NATALE

Scegli le proposte natalizie per amici, familiari e dipendenti.

NON PERDERSI NEL DOLORE



"Quello che mi aspetto dal gruppo è poter avere uno spazio di condivisione del mio dolore. Il fatto che ci siano tanti incontri mi fa sentire accompagnata e non sola."

Sono le parole di Sara, una giovane partecipante a Rosa dei Venti, il nuovo progetto di ADVAR Rimanere Insieme dedicato ai ragazzi che stanno attraversando il dolore per la perdita di una persona cara.

La morte di un genitore, di un fratello, di una sorella o di un amico può essere profondamente destabilizzante, soprattutto quando avviene in una fase della vita in cui si stanno costruendo la propria identità, le relazioni e i progetti per il futuro. Il dolore può far sentire appesantiti, smarriti e soli, come nel mezzo di una bufera, e rendere più difficile immaginare il cammino che attende.

Questo progetto vuole offrire ai giovani uno spazio protetto di ascolto e condivisione, nel quale dare voce alle emozioni, riconoscere le proprie risorse e acquisire strumenti utili per affrontare il lutto.

Essere accompagnati può permettere loro di riprendere il cammino, continuare a progettare il futuro e approdare alla vita adulta con maggiore consapevolezza e fiducia.

Confida Stefano, iniziando questo percorso: "Alla notizia della morte di mio papà mi sono sentito come dentro a un tunnel buio e nero. Con l'aiuto del gruppo, desidero trovare serenità per continuare con la mia vita, rendendolo orgoglioso in tutto ciò che vivrò in futuro perché l'esperienza sarà diventata parte del mio bagaglio di vita."

Caterina Bertelli ed Elettra Viel
Équipe ADVAR Rimanere Insieme

ROSA DEI VENTI

Percorso di gruppo per orientarsi nella vita dopo la perdita di una persona cara.

A CHI È RIVOLTO
A GIOVANI IN LUTTO
TRA I 20 E I 30 ANNI.

CHI SIAMO
Rimanere Insieme è il servizio di ADVAR dedicato al sostegno delle persone che stanno vivendo un lutto. Offre ai giovani la possibilità di partecipare gratuitamente a un percorso di supporto, attraverso colloqui individuali e incontri di gruppo. Il gruppo è uno spazio di ascolto, confronto e condivisione tra persone che stanno attraversando esperienze simili.

Il percorso prevede 12 incontri che si svolgeranno on line **il MERCOLEDÌ** con cadenza quindicinale. *La partecipazione è gratuita.*

Per info e iscrizioni
Caterina 3783012013

FONDAZIONE ADVAR ETS
Via Fossagga, 4/c - 31100 Treviso
tel. 0422/432.603 / 358.311
info@advar.it - www.advar.it

Per informazioni e iscrizioni,
scrivi qui o chiamaci al numero
3783012013, ti risponde Caterina



RIFIORIRE INSIEME

LA FORZA DEL GRUPPO

NEL CAMMINO DOPO UN LUTTO

Rifiorire insieme dopo un lutto è un tema importante e delicato, che nei mesi scorsi è stato al centro di due significativi momenti di confronto: il Convegno nazionale dei gruppi di elaborazione del lutto, svoltosi in primavera a Chiavari, e l'Intergruppo promosso a Treviso, il 25 maggio, dall'équipe di ADVAR Rimanere Insieme.

Numerosi i contributi proposti alle circa ottanta persone presenti, provenienti dai diversi gruppi: un video dedicato all'esperienza di Chiavari e alcune testimonianze toccanti, capaci di raccontare come la vita possa lentamente riprendere anche dopo un lutto, grazie al sostegno del gruppo.

«Nel lutto - racconta Novella del gruppo online Aurora Boreale - ci si sente chiusi in un dolore difficile da spiegare a chi non lo ha vissuto, un dolore che isola. Per questo, non sentirsi soli diventa qualcosa di profondamente importante, che aiuta a rifiorire».

Durante l'incontro, i partecipanti si sono confrontati in piccoli gruppi, accompagnati dagli operatori, sul significato del rifiorire dopo una perdita e su ciò che può favorire questo delicato percorso, aprendo alla speranza.

La serata si è conclusa con un momento conviviale offerto da volontari di RiVolInsieme.

Paola Fantin
Équipe ADVAR Rimanere Insieme

LA FORZA DI UN'ÉQUIPE,

L'UNICITÀ DI OGNI STORIA

Nell'équipe di Rimanere Insieme lavorano professioniste/i con formazioni ed esperienze differenti: **counselor, psicologi e psicoterapeute**. La sua ricchezza risiede in questa pluralità: competenze distinte che dialogano e si integrano nel lavoro quotidiano. Il servizio può così mettere a disposizione colloqui individuali

e gruppi di sostegno, anche online, individuando l'approccio più rispondente alle esigenze.

Le diverse professionalità non si sommano semplicemente: condividendo esperienza e competenze, **arricchiscono il modo in cui il servizio ascolta e accompagna.**

Per informazioni e richieste scrivere a rimanereinsieme@advar.it

LA FORZA DEI GIOVANI E DEL ROCK

QUANDO LA SOLIDARIETÀ FA RUMORE E LASCIA IL SEGNO



Parallelamente, al CIANI LIVE AID di Mestre, festival musicale che in quattro serate entusiasmanti ha richiamato migliaia di persone, il ricordo rockeggiante del batterista Gianluca "Ciani" Pistolato si è fatto aiuto concreto per i nostri Servizi Psicologici a supporto dei giovani. Centinaia di volontari, motore e anima di questa sesta edizione dell'evento, hanno dimostrato che fare la differenza è davvero possibile.

Vedere tanti giovani spendersi con grande impegno, visione e generosità, è un motivo di immenso orgoglio per la comunità e un esempio da seguire. A loro, agli sponsor di queste splendide iniziative e a chi ha

partecipato va la nostra più profonda gratitudine: grazie per il sostegno ma, soprattutto, perché ci ricordate che insieme si è più forti e che la solidarietà è una musica bellissima che non deve smettere di suonare.

Roberta Rossato

Responsabile Sviluppo Sostenitori

Ci sono storie che dimostrano come la memoria e l'amicizia possano trasformarsi in una carica d'energia travolgente, capace di trasformare il territorio. È la spinta contagiosa che muove associazioni come **Gli Amici del Trodetto** e **CIANI4EVER**, realtà straordinarie che, con passione e determinazione, quest'estate hanno scelto di sostenere ADVAR.

A Vallio di Roncade, i ragazzi de Gli Amici del Trodetto hanno dato vita alla riuscitissima 8ª Festa del Trodetto, mostrando come la convivialità possa farsi abbraccio collettivo e realizzare grandi cose: grazie alla presenza di centinaia di persone, accorse ogni sera per godersi gustosissimi panini, birra, bibite e tanta bella musica, hanno raccolto fondi per garantire 430 giorni di assistenza domiciliare gratuita.



UN'OCCASIONE SPECIALE DIVENTA **SOSTEGNO**

Celebrare una ricorrenza importante come un compleanno, un matrimonio o un anniversario trasformandolo in un gesto di grande solidarietà è una scelta straordinaria: quando invitate i vostri ospiti a fare una donazione ad ADVAR e raccontate loro il perché della scelta, ci regalate sempre profonda commozione e gratitudine. Non solo perché avete deciso di rinunciare ai classici regali per raccogliere fondi a sostegno delle tante famiglie che assistiamo ogni giorno, ma soprattutto per aver condiviso con amici e familiari la missione di ADVAR.

Un senso ancora più grande alla nostra felicità



"Quando ci siamo sposati abbiamo scelto di non chiedere regali. Per noi, il regalo più bello era avere accanto le persone che amiamo e poter condividere con loro un giorno così importante. Abbiamo pensato che, se qualcuno avesse voluto farci comunque un pensiero, avrebbe potuto trasformarlo in qualcosa di ancora più significativo: una donazione ad ADVAR. Essendo entrambi del settore, conosciamo bene quanto sia importante e quanto, ancora oggi, ci sia bisogno di un'assistenza che sappia prendersi cura non solo della persona, ma anche di chi le sta accanto. Per questo abbiamo scelto di far diventare un gesto dedicato a noi un piccolo aiuto per qualcun altro. Perché la nostra felicità, quel giorno, potesse avere un significato ancora più grande."

Antonella e Sandro

La mia laurea per Daniela

La mia dedica era per Daniela, amica coraggiosa e pragmatica, che aveva trascorso i suoi ultimi giorni alla Casa dei Gelsi. Lei mi ricordava sempre che non bisogna farsi guidare dalla paura, che l'unico faro deve essere la speranza e che sognare in grande è compito di ogni donna e ogni uomo. Ringrazio ADVAR per aver accolto il mio desiderio di celebrare la laurea con un pensiero speciale a chi vive la vita fino in fondo.

Grazie
Giorgia Golfetto

Se anche tu desideri rendere
il tuo giorno felice un'occasione
indimenticabile, scrivi a info@advar.it





CALENDARIO
PERAZZA
2027

UN PROGETTO CREATIVO E SOLIDALE

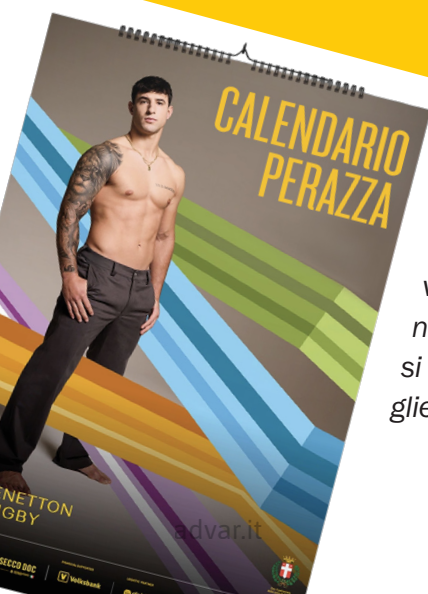
In occasione della decima edizione, **ADVAR** entra a sostegno del progetto **Calendario Perazza**, condividendone la vocazione solidale e contribuendo a rafforzare una rete di realtà del territorio unite da un obiettivo comune: trasformare il progetto in un aiuto concreto per la comunità.

“Per il decennale, abbiamo voluto rafforzare ancora di più questa vocazione solidale, coinvolgendo ADVAR e continuando a sostenere realtà che ogni giorno si prendono cura delle persone, dei bambini e delle famiglie del nostro territorio: è il modo più coerente per celebrare questi dieci anni”.

Riccardo Perazza

PREORDINA QUI

Calendari disponibili on line
e presso Casa dei Gelsi dal 01/12/2026



Ringraziamo Riccardo Perazza e tutto il suo team per aver scelto di coinvolgere anche ADVAR in questo importante traguardo. Il Calendario Perazza è un'iniziativa capace di mobilitare il territorio con straordinaria energia, dando vita a una rete sempre più ampia di partecipazione, sensibilità e solidarietà. Un impegno corale che si traduce in un aiuto concreto per i malati, le famiglie e i ragazzi accompagnati ogni giorno da ADVAR.



PER TE HO SCELTO UN REGALO CHE RESTA. UN DONO PER CONTINUARE A CRESCERE

Questo Natale puoi dedicare a una persona cara, a un cliente, a un collaboratore, un regalo capace di andare oltre il momento in cui viene consegnato.

Con una donazione al progetto **“Per tenerti nel cuore”**, aiuti 50 ragazze e ragazzi a trovare ascolto e sostegno professionali per affrontare la malattia o la perdita di una persona cara e continuare il proprio percorso di crescita.

A Natale, il dono più prezioso è esserci.

Quando un ragazzo o una ragazza perde una persona cara, oppure si trova a convivere con la malattia di un familiare, può essere difficile comprendere e gestire le emozioni che ne derivano. In questi momenti servono ascolto, competenza e capacità di trovare parole e modalità adatti all'età,

alla sensibilità e alla storia di ciascuno.

Per questo ADVAR Rimanere Insieme propone **“Per tenerti nel cuore”**, un percorso di sostegno psicologico condotto dalla sua équipe.

Attraverso incontri di gruppo, in presenza oppure online, i ragazzi trovano uno spazio sicuro nel quale esprimere ciò che provano, condividere la propria esperienza e sentirsi accolti da coetanei che stanno attraversando situazioni simili.

Un percorso che offre **ascolto, competenza e accompagnamento**, affinché nessuno debba affrontare da solo un momento così importante della propria vita.

Un progetto che vive grazie alle donazioni perché “Per tenerti nel cuore” è interamente sostenuto da ADVAR.



COME DONARE

- 1.** Effettua una donazione a **“Per tenerti nel cuore”** sul sito web ADVAR con carta di credito o con bonifico bancario, con causale **“cuore”**.
* ricorda di indicare la tua email.
- 2.** Rispondi alla nostra email, dove ti inviteremo a fornirci una frase di personalizzazione del biglietto-dono per la persona a te cara e altre informazioni utili per l'invio.
- 3.** Ricevi i biglietto-dono **“Per te ho scelto un regalo che resta”**, via email o in formato cartaceo (a tua scelta).

(Saranno evase tutte le donazioni che perverranno entro il 15/12/2026)

Riceverai un biglietto con il messaggio:
“Per te ho scelto un regalo che resta.”

Potrai personalizzarlo e donarlo alla persona che desideri.

Il tuo regalo sosterrà un percorso psicologico professionale dedicato a ragazzi e ragazze che stanno attraversando un momento particolarmente delicato della loro vita.



A NATALE SCEGLI DI ESSERCI

Prodotti artigianali, panettoni e pandoro nelle speciali scatole ADVAR, ceste e confezioni personalizzate ti aspettano nelle sedi di Treviso e Oderzo, aperte dal lunedì al sabato



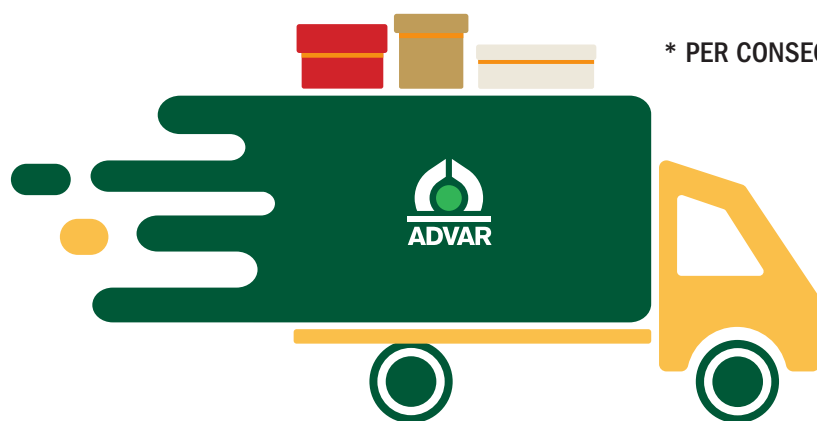
Puoi ordinare anche on line su www.advar.it



**Numero whatsapp
Natale 3783048571**



**CATALOGO NATALE 2026
qui trovi una selezione
delle proposte di Natale ADVAR!**



* PER CONSEGNE **superiori a 80 euro**
sarà possibile richiedere la consegna
a domicilio gratuita da parte
dei volontari ADVAR nel raggio di 20 km

inferiori a 80 euro
verrà richiesto un contributo di 6 euro
per la consegna a domicilio

oltre i 25 km DI DISTANZA
(contributo da concordare)

Lo Spazio RITA della Casa dei Gelsi e lo Spazio Espositivo di Oderzo
a dicembre saranno aperti **dal lunedì al sabato con orari straordinari**

Garantiamo le **consegne entro Natale**
solo per le richieste che perverranno entro il 12 dicembre 2026

BIGLIETTI DI NATALE 2026



OFFERTA RESPONSABILE
2,50 € cad.

Gli ordini di biglietti Natalizi
verranno evasi in **7 giorni** lavorativi
dalla conferma della bozza personalizzata.



e-card digitale

Biglietto d'auguri digitale
personalizzabile con un messaggio
e/o il logo dell'azienda.



Ogni giorno i servizi di ADVAR sono attivi
contemporaneamente per 200 famiglie.
Sempre. 365 giorni all'anno.



ASCOLTO E ORIENTAMENTO

Se stai affrontando un momento di difficoltà e hai bisogno di indicazioni.



ASSISTENZA SANITARIA

- **a domicilio**
- **in Hospice Casa dei Gelsi**

Un'assistenza globale nel rispetto dell'individualità.



IL PONTE

Servizio di accoglienza, orientamento e sostegno psicologico rivolto a chi affronta un percorso oncologico.



SOSTEGNO AL LUTTO

Colloqui individuali, familiari e gruppi di supporto in presenza e online.

COME SOSTENERCI

- ✓ **COME VOLONTARIO**, donando il tuo tempo
- ✓ **CON UNA LIBERA OFFERTA** presso le sedi istituzionali
- ✓ **CON UN VERSAMENTO** sul conto corrente postale N. 1034778884
- ✓ **CON UN LASCITO TESTAMENTARIO** a nostro favore
- ✓ **CON UN CLICK!** on line nella nostra pagina di donazione (donazioni singole, ricorrenti e in memoria)
- ✓ **CON UN VERSAMENTO** intestato a **FONDAZIONE ADVAR ETS**

BANCA UNICREDIT - Treviso, Piazzetta Aldo Moro, 1

IBAN: IT 06 F 02008 12011 000023126849 - BIC SWIFT: UNCRITM1A11

- ✓ **ADOTTANDO LA CURA** presso le filiali CentroMarca Banca o attivando una donazione ricorrente sul conto intestato a **FONDAZIONE ADVAR ETS** CENTROMARCA BANCA - Treviso, Via Selvatico, 2
- IBAN: IT 19 Z 08749 12001 000000771238 - BIC SWIFT: ICRAITRRKTO

- ✓ **5X1000** - COD. FISCALE: **940 230 70264**

QUANDO DONI RICORDA DI INDICARE IL CODICE FISCALE



FONDAZIONE ADVAR ETS - Via Fossaggera, 4/c - 31100 Treviso - tel. 0422/432.603 / 358.311
info@advvar.it - **www.advvar.it** - **CASA DEI GELSI** - Via Fossaggera, 4/c - 31100 Treviso
SEZ. DI ODERZO - Via Umberto I, n. 111, interno 2 - tel. 0422/202.155 - cell. 349 7668.934 - advvar.oderzo@advvar.it

Per informazioni: **info@advvar.it**

Coordinamento editoriale: Barbara Tiveron - Claim

Editore: FONDAZIONE ADVAR ETS - Via Fossaggera, 4/c - 31100 Treviso
Direttore responsabile e indirizzo della redazione: Anna Mancini Rizzotti - Via Fossaggera, 4/c - 31100 Treviso
Numero di registrazione presso il Tribunale: N° iscrizione ROC 43084
Tipografia: Europrint srl - Via Gramsci 4 - 31055 Quinto di Treviso